Num. 70

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 22 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Marzo	725,30	724,62	723 52	+ 9,8	+10,9	+11,4	+ 8,0	+ 8,8	+10,4	+ 7,2	O.	N.O.	N.N.E.	Pioggia	Pioggia	Annuvolato

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 MARZO 1862

Il N. CCCIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico dell'8 novembre 1861, col quale viene costituita una Società anonima degli esercenti di Pinerolo per la riscossione del canone gabellario ;

Visto l'art. 46 del Codice di commercio, e l'art. 1 della legge 30 giugno 1853 sulle Società anonime;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 17 gennaio 1862;

Sulla proposizione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La Società costituitasi in Pinerolo con atto pubblico dell'8 novembre 1861 rogato Galvano, sotto la denominazione di *Società anonima degli esercenti di Pinerolo per la riscossione del canone gabellario* è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti nello stesso atto, con che il 2.o paragrafo dell'art. 31 debba incominciare per le parole « E la restante somma » invece che con quelle « E la somma » e siano inoltre osservate le disposizioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 2. Verificandosi il caso previsto dall'art. 34 degli statuti, cioè di scioglimento della Società per mutazioni recate dagli ordini legislativi alle leggi di gabella, non potrà la Società medesima elevare per tale titolo veruna pretesa per risarcimento di danni nè verso le Finanze dello Stato nè verso il Municipio di Pinerolo.

Art. 3. Quando la Società venga sottoposta a speciale vigilanza governativa sarà chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino a concorrenza di lire cento annue.

Art. 4. La presente autorizzazione potrà essere rivocata senza pregiudizio dei diritti dei terzi in caso di violazione od inadempimento degli statuti approvati o del disposto dal presente Decreto, come pure in caso di gravi lagnanze contro l'andamento della Società.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 6 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto il Nostro Decreto del 14 novembre 1861 portante soppressione del servizio telegrafico ottico aereo nelle Provincie Napolitane e Siciliane ;

Considerata la convenienza di provvedere efficacemente alla sorveglianza delle coste marittime del Regno nell'interesse della sicurezza pubblica, delle finanze e della navigazione ;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri dell'Interno, delle Finanze e dei Lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È instituita una Commissione coll'incarico di proporre l'instituzione di Osservatorii sui punti più importanti delle spiaggie marittime, il modo di collocamento di questi Osservatorii colle reti telegrafiche ed il ruolo del personale occorrente a questo servizio.

Art. 2. La detta Commissione sarà composta de' seguenti funzionari, cioè :

Ingegnere Salvadori Fedele, ispettore de' telegrafi ;

Cav. avv. Salvatore Correa, capo sezione al Ministero dell'Interno ;

Corrado Iascolla, direttore applicato nella Direzione generale delle Gabelle.

Il Nostro Ministro dei Lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno.

Dat. in Torino, il 2 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

ELENCO

delle Ricompense proposte da S. E. il generale d' armata CIALDINI *per la repressione del brigantaggio, sulle quali il Consiglio dell' Ordine militare di Savoia ha emesso voto favorevole.*

(Continuazione, vedi n. 69)

Menzione onorevole.

Bazzoni Annibale, sottot. nel 3 regg. granatieri, fu sempre il primo nell' inseguire i briganti mantenendosi nei punti più minacciati (Messercole 5 agosto 1861);
Garneri Chiaffredo, furiere id., cominciò il fuoco per il primo e si tenne sempre ove più era il pericolo, incoraggiando colla voce e coll' esempio i suoi dipendenti (Messercole 5 agosto 1861);
Simonelli Sebastiano, caporale id., per il coraggio e sangue freddo che dimostrò durante il combattimento spingendosi sempre avanti e animando i suoi compagni (Messercole 6 agosto 1861) ;
Lazzaretto Giuseppe, id. id., id. ;
Gho Domenico, scelto id., id.;
Eirale Giacomo, granat. id., id.;
Gregorio Giuseppe, id. id., id ;
Fiori Giuseppe, id. id., id.;
Guarreschi Cristoforo, id. id., id.;
Pieta Antonio, caporale nell'1 regg. fant., per il coraggio dimostrato slanciandosi il primo contro i briganti (Cavaruso 21 agosto 1861);
Granata Ernesto, id. id., id. ;
Gerbino Francesco, id. id., id.;
Bonetti Pietro, soldato id., a Raccomandolfi si slanciò col caporale Casale contro tre briganti a cavallo cooperando alla presa dei cavalli e della carabina:
Boglietti Carlo, id. id., id.;
Arfero Giuseppe, id. id., id.;
Sarti Raffaele, id. id., per coraggio dimostrato nella perlustrazione di Sassinoro, quanto nell' attacco di Roccamandolfi ;
Costantino Domenico, id. id., si distinse nell' inseguire i briganti a Cavaruso il 21 agosto 1861 ;
Marucco Carlo, id. id., id.;
Taveri Luigi, id. id., id. ;
Buha Giacomo, id. id., id.;
Vaccino Angelo, id. id., id.;
Lazzarini Giuseppe, id. id., id. ;
Piras Salvatore, id. id., id.;
Roncali Francesco, capitano id., dimostrò coraggio nel guidare la compagnia all'attacco (Roccamandolfi 16 agosto) ;
Perrier Ernesto, luogot. id., con molta intelligenza secondò il proprio capitano (Roccamandolfi 16 agosto) ;
Degradi Nicola, sergente id., si mantenne sempre in testa al suo pelottone animando i soldati (Roccamandolfi, 16 agosto 1861);
Vietti Giovanni, id. id., id.;
Colombo Prospero, tamburino id., fu sempre fra i primi animando i soldati col battere sempre la cassa (Roccamandolfi 16 agosto 1861);
Melis Antonio, sergente id., dimostrò coraggio, ed animò i soldati ad avanzarsi (Roccamandolfi 16 agosto 1861);
Bastié Matteo, id. id., id.;
Crivello Carlo, soldato id., fu dei primi a slanciarsi contro i briganti e a far fuoco sulle loro vedette ;
Bazzaghi Giacomo, id. id., id.;
Bozzini Giovánni, id. id., id.;
Sezia Bagna Gio., id. id., si distinse pel suo coraggio (Sassinoro, 7 agosto);
Lacroix Giacomo, capitano id., con intelligenza e coraggio combinò ed eseguì l'attacco con due compagnie (Roccamandolfi 16 agosto);
Bianchi Leopoldo, luogot. id., dimostrò molto coraggio nel guidare all' attacco il suo pelottone (Roccamandolfi 16 agosto);
Casati Carlo, sottot. id. id., id.;
Cabizza Francesco, soldato nell'1 reggim. fanteria, dimostrò coraggio all'attacco (Roccamandolfi 16 agosto 1861);
Zuddas Daniele, id, id., si distinse inseguendo i briganti, di cui due vennero uccisi ed un terzo arrestato (Sassino 7 agosto 1861);
Venturino Giuseppe, id. id., id.;
Bonetti Secondo, id. id., id.;
Mischia Antonio, soldato nel 6 regg. fanteria, e
Piccolini Antonio, id. id., primi a secondare il sergente Montaldo mantenendo un fuoco vivo contro i briganti (Montagna del Taburno 26 sett. 1861);
Molinatti Francesco, capitano nell'11 regg. fanteria, condusse con coraggio ed intelligenza varie operazioni dal 25 agosto al 9 settembre, e riuscì a liberare le montagne delle Mainarde presso S. Germano;
Marchesi Alessandro, sottotenente nell'11 reggim, fanteria, condusse con intelligenza e valore la truppa all'attacco (S. Pietrinfine 19 agosto 1861);
Bolocca Giacomo, caporale id., pel valore e lo slancio con cui occupò una posizione importante (S. Pietrinfine 19 agosto 1861);
Foglia Antonio, soldato id., per lo slancio e coraggio col quale si portò all'assalto contro il paese S. Pietrinfine;
Asti Francesco, sergente id., secondò costantemente il suo uffiziale con energia e valore (Pietrinfine 19 agosto 1861);
Fastone Secondo, soldato id., per lo slancio col quale si portò fra i primi all'attacco (idem);
Cantelli, capitano nel 39 id., per l'intelligenza e coraggio spiegato all'attacco di Campochiaro (20 agosto 1861);
Bosi Cesare, id. id., diresse il combattimento del bosco di Montechiaro mostrando coraggio ed intelligenza. Si distinse pure contro la banda Donatello (17 e 22 settembre 1861);
Minelli Gio. Battista, luogotenente id., per l'energia colla quale condusse il proprio pelottone all'attacco di Campochiaro (20 agosto 1861);
Merlo Bartolomeo, sottotenente id., id.;
Giardino Quintino, id. id., per aver arrestati quattro briganti di nottetempo nel mulino *Quarto di panno*, e per lo zelo ed attività dimostrata in varie e lunghe perlustrazioni, essendo il solo uffiziale subalterno presente alla compagnia;
Rossoni Cesare, sottotenente nel 39 regg. fanteria, distaccato dalla compagnia col suo pelottone assalì i briganti con intelligenza e coraggio, uccidendo loro due uomini e predando due cavalli;
Zanandrea Ferdinando, sergente id., fu il primo ad entrare nel paese animando i suoi dipendenti (Campochiaro 20 agosto 1861);
Artino Francesco, caporale id. si slanciò audacemente nel mulino di *Quarto di panno* per arrestare quattro briganti;
Vannini Stefano, soldato id., id.;
Canessa Antonio, capitano id., per zelo ed intelligenza in varie circostanze;
Vercelli Adriano, id. id., id.;
Pezzoni Alfonso, id. id., id.;
Gradara Antonio, sottotenente id., id.:
Truffo Antonio, furiere nel 39 regg. fanteria,
Cerri Angelo, sergente id.,
Tabarrini Francesco, id. id.,
Cerruti Fiorenzo, id. id.,
Veronesi Natale, soldato id.,
Salandi Angelo, id. id.,
Casellatti Giacinto, id. id.,
Carlini Bartolomeo, id. id., sempre i primi ove era il pericolo;
Parisini Federico, caporale id., dette buon esempio ed animò i suoi compagni (Campobasso 20 agosto 1861);
Fregonesi Giuseppe, scelto id., id.;
Mombelli Fortunato, soldato id., id.;
Mazzegan Angelo, id. id., id.;
Pommati Matteo, id. id., id.;
Leoni Giovanni, id. id, id.;
Giuli, sottot. nel 40 regg. fanteria, alla testa di pochi uomini condusse con intelligenza e valore un attacco contro i briganti (montagne di Nola 1 sett. 1861);
Demagri Carlo, luogotenente id., spiegò intelligenza a Monteoliveto attaccando i briganti di fianco che minacciavano di circuire la compagnia (17 sett. 1861);
Prandini Prospero, caporale nel 40 regg. fanteria;
Bartoli Andrea, soldato id.,
Armandola Carlo, id. id. furono i primi ad incontrare i briganti, dei quali ne catturarono uno (Rotondi 12 settembre 1861);
Ranza Emanuele, sottotenente nel 43 regg. fanteria, guidò con molta intrepidezza e ardire l'avanguardia e dette esempio di valore (Montagna di Sora 10 settembre 1861);
Fallardi Cesare, capitano id., fu sempre colla comp. in luoghi scabrosi, sebbene non guarito dalla ferita riportata in altro fatto d'armi (10 settembre 1861);
Tombari Cesare, sottotenente id., fu sempre alla testa del proprio drappello dando esempio di ardire, di coraggio e di slancio (montagna di Sora 10 settembre 1861);
Scarpa Nicola, soldato id.. pel molto coraggio addimostrato nel lottare corpo a corpo con un brigante, che riuscì ad uccidere (idem);
Fiore Giacomo, luogotenente nel 44 regg. di fanteria; fu sempre alla testa del suo drappello dando esempio di ardire, di coraggio e di slancio (id.);
Crispo Gaetano, sottotenente id., id.;
Villa Natale, id. id., id.;
Cumberti Camillo, id. id., id.;
Ellena Giacomo, id. id., id.;
Zanzi Guglielmo, capitano id., pel molto ardire col quale condusse la sua compagnia, che ottenne i maggiori risultati (idem);
Gerra Giovanni, caporale id.,
Tomasetti Giovanni, id. id.,
Contini Gavino, id. id.,
Amadori Nicodemo, soldato id., per la loro somma intrepidezza nel combattere e fugare un numero superiore di briganti sotto gli ordini del sottotenente Polidori (idem);
Rella Salvatore, sergente id.,
Bella Antonio, id. id.,
Salza Pietro, soldato id.,
Coghi Raffaele, id. id.,
Mancini Antonio, id. id., addimostrarono molto coraggio, e lottando corpo a corpo uccisero ciascuno un brigante (idem):
Malinverni Candido, capitano nel 61 fanteria, per l'utile cooperazione prestata con la sua compagnia nel combattimento di Pietralcina il 10 agosto 1861 e per la sua intelligenza ed attività nella difesa di Messercole e negli scontri diversi avuti colle bande che infestavano quei dintorni;
Peroni Bernardo, id. id., per l' intelligente, energia spiegata nelle varie perlustrazioni di Montedonico, Messercole, Monteforte e Petrarole, inseguendo i briganti e mantenendo l'ordine (5 agosto 1861);
Balestrieri Enrico, sottot. id., dimostrò coraggio ed energia e fu sempre ove maggiore era il pericolo (Messercole 5 agosto 1861);
Iacquetti Pietro, caporale id., si spinse con una piccola avanguardia contro una banda di briganti e li inseguì nella loro precipitosa fuga (agosto 1861);
Molinari Pietro, sergente id., diresse con molta intelligenza e valore diverse ricognizioni pericolose (ag. 1861)
Manfredi Gottifredo, sottot. id., spiegò attività, vigore e intelligenza in diverse operazioni (agosto 1861);
Guaiti Angelo, sergente id., fu d'esempio agli altri nell'attaccare e vigorosamente inseguire i brig. (ag. 1861);
Bertetti Tommaso, soldato id., id.;
Elmani Ercole, caporale id., per accortezza ed intellig. nel condurre due spedizioni con soldati travestiti sul Taburno e sul monte Longano (agosto 1861);
Ravella Bartolomeo, caporale id., sempre fra i primi nel combattimento ed il più esposto, incoraggiando gli altri colla voce e coll'esempio (agosto 1861);
Aicarti Gio. Battista, soldato id., id.;
Dore Gio. Maria, id. id., id.;
Pedussia Bernardo, sergente nel 1.o batt. bersaglieri, fu sempre il primo a caricare i briganti alla baion. (Cappadocia 20 agosto 1861);
Bonvini Stefano, caporale id., prese il primo una posizione importante, inseguì poi i briganti fino al confine pontificio (Cappadocia 20 agosto 1861);
Staderini, luogot. id., diresse con molta sagacità ed energia il distaccamento che sorprese i briganti (Cappadocia 20 agosto 1861);
Radici Ambrogio, bersagliere id., fu fra i primi nell'inseguimento dei briganti fino al confine pontificio (20 agosto 1861);
Petri Angelo, id. id., id.;
Ziglio, luogot. nel 20 batt. bersaglieri, spiegò coraggio nel combattimento e dimostrò operosità nel coadiuvare i proprii uffiziali (Matese 24 agosto 1861);
Archieri, sottot. id., id.;
Negri Carlo, sergente id., pel coraggio spiegato durante il combattimento (Matese 24 agosto 1861);
Mussat Domenico, id. id., id.;
Dore Raimondo, caporale id., fu sempre fra i primi nell'inseguire i briganti sprezzando il pericolo e animando i compagni (Matese 24 agosto 1861);
Brambilla Luigi, id. id., id.;
Crosiglia Giuseppe, bersagliere id., id.;
Molinari Giovanni, id. id., id.;
Zanibeni Luigi, id. id., id.;
Grasso Felice, sergente id., si distinse sulle alture del Matese il 24 agosto 1861, inseguendo i briganti;
Zanno Salvatore, caporale id., id.;
Paglia Vittorio, id. id., id.;
Battistetti Giuseppe, id. id., id.;
Montino Gio. Battista, id. id., id.;
Montebruno Antonio, id. id., id ;
Prettini Giuseppe, id. id., id.;
Colli Evasio, id. id., id.;
Maccagno Gio. Battista, id. id., id.;
Bianchessi Carlo, id. id., id.;
Bettaretti Luigi, id. id., id.;
Canal Vincenzo, id. id., id.;
Zanigalia Orazio, id. id., id.;
Traversa Giuseppe, id. id, id.;
Novaro Lazzaro, id. id., id.;
Albucca Tiburzio, id. id., id.;
Tegas Enrico, capitano nel 29 batt. bersaglieri, entrò primo nel paese animando i soldati a slanciarsi alla baionetta senza quasi parare colpo (Pietralcina 10 agosto 1861);
Confalonieri Pietro, sergente id., fra i primi nel distinguersi per slancio animoso nell' attaccare i briganti ovunque si mostrassero (Tre Lagni di Cancello 4 agosto 1861);
Costantini Guglielmo, bersagliere id., id.;
Abram Apollinario, id. id., id.;
Porcella Alberto, id. id., id.
Bosticco Michele, id. id., id.;
Gilla Ferdinando, sergente id., id.;
Caviglia Stefano, id. id., id.;
Pittarelli Giovanni, id. id.;
Dansero Michele, caporale id, id.;
Barghini Leopoldo, luogot. nel regg. cavall. di Lucca,

disimpegnò con molta arditezza le funzioni di aiutante di campo in varie perlustrazioni fatte dal maggior generale cav. Pinelli (luglio, agosto 1861);

Poletti Orazio, capitano nel 3 artiglieria, per lo zelo in questa e altre spedizioni, nel collocare i proprii pezzi e dirigerne il tiro (montagna di Monteforte 1 settembre 1861);

Butazzoni Francesco, sergente nella guardia nazionale mobile di Montescorchio, lanciandosi fra i primi sui briganti, animando sempre i suoi compagni (settembre 1861);

Geminiani Matteo, caporale id., id.;

Olivieri Eugenio, sottot. nel 35 fant., si spinse avanti alla propria compagnia circa sessanta passi per sorprendere i briganti che stavano attorno ad un fuoco, e ne uccise uno avendo solo due uomini dietro di sè (settembre 1861);

Moreschi Achille, capitano nel 49 fanteria, per coraggio ed intelligenza nell'attacco di 150 briganti a Castelli; caricandoli con brillante successo, avendo sotto il suo comando soli 45 uomini (settembre 1861);

Ciceri Cesare, id. id., per coraggio ed intellig. nella direzione della comp. (Vico e Frontarola sett. 1861);

Viola Cesare, luogot. id., intelligente e coraggioso fu sempre il primo ad esempio della compagnia (attacco di Castelli settembre 1861);

Contivecchi Nicola, id. id., dimostrò intelligenza e coraggio nell'attacco (Vico e Frontarola settemb. 1861);

Lisoni Luigi, sergente id., per coraggio nell'attacco, come pure per lo zelo spiegato in tutte le operazioni (Vico e Frontarola settembre 1861);

Mantovani Francesco, tamburino nel 49 regg. fanteria, dimostrò sangue freddo e coraggio: arrivò primo sul colle occupato dai briganti, e battendo quindi la carica cooperò all'inseguimento (settembre 1861);

Zozzola Salvatore, soldato id., sempre il primo negli attacchi, fu acclamato dai proprii compagni come il più ardito (Vico e Frontarola settembre 1861);

Greppi Giorgio, capitano id., per l'intelligenza ed energia spiegate nelle diverse operazioni contro i briganti;

Rovelli Carlo, sottoten. id., id;

Felci Carlo, id. id., id.;

Pelizzola Ernesto, id. id., id.:

Varagnolo Augusto, id. id., id;

Riva Fabrizio, furiere id., per l'attività, buon volere ed abnegazione in tutte le operazioni (agosto e settembre 1861);

Berneri Francesco, sergente id., id.;

Ventura Giuseppe, caporale id., id.;

Spaci Laufranco, id. id., id.;

Camossi Giacomo, id. id., id.;

Delamagna Enrico, soldato id., id.:

Daziano Alessandro, id. id., id.;

Ostinelli Pietro, id. id., id.;

Battaglini Eugenio, id. id, id.;

Boetto Giorgio, maggiore nel 39 regg. fanteria, per zelo instancabile e coraggio spiegato in varii scontri nel distretto di Volturara (luglio e agosto 1861);

Audisio Luigi, capitano id., per l'intelligenza e coraggio con cui condusse la perlustrazione (Torretta di Lucera 31 agosto);

Azzalini, furiere id.,

Faverio, soldato id., e

Pinna, id. id., furono notati fra i più zelanti e coraggiosi (Torretta di Lucera 31 agosto);

Taraffi Dante, capitano nel 30 reggimento fanteria, al comando di una compagnia isolata nel Gargano mantenne l'ordine per la sua fermezza malgrado le più gravi difficoltà mostrandosi il primo ogniqualvolta minacciava il pericolo (luglio e agosto 1861);

Buontempo Giuseppe, sottoten. id., condusse con zelo e sagacia durante 15 giorni una pattuglia attraverso le più alte vette del Gargano raccogliendo non pochi sbandati e sostenendo due scontri coi briganti (luglio e agosto 1861);

Bertolotti Alessandro, capitano nel 50 regg. fanteria, e

Berthet Francesco, id. id., per le buone disposizioni prese insieme per battere una forte comitiva di briganti a cavallo, e per il coraggio con cui di persona diressero le operazioni (Vetruscelli 12 settembre);

Martini Antonio, sergente id., dimostrò speciale valore e ammirabile slancio nel combattimento (Vetruscelli 12 settembre);

Cotta Carlo Luigi, maggiore id., per lo zelo dimostrato nel comando del distretto di Volturara in momenti difficili (settembre 1861);

Manuta Manca Giovanni, luogot. id. per l'intelligenza ed il coraggio con cui condusse la rispettiva sezione contribuendo al buon esito dell'operazione (Vetruscelli 12 settembre 1861);

Peracca Alessandro, id. id., id.;

Cavallieri Davide, furiere nel 50 regg. fanteria, si distinse pel suo coraggio servendo di esempio ai suoi compagni (Vetruscelli 12 settembre 1861);

Zambelli Giovanni, soldato id., id.;

Villata Giulio, id. id., id.;

Rosa Antonio, id. id., id.;

Settimi Giuseppe, id. id., id.;

Bussarelli Enrico, capitano nel 62 regg. fanteria, per lo zelo ed attività di cui fece prova essendo nel distretto di Torretta di Lucera (31 agosto 1861);

Cacciari Gaetano, sottoten. id., id.;

Desperati Enrico, capitano nel 33 battaglione Bersaglieri, per l'energia colla quale con una sola compagnia di 40 uomini contenne il popolo, che voleva unirsi ai briganti mettendo in fuga questi ultimi (San Marco in Lamis 25 agosto 1861);

Capriglio cav. Flaminio, id. id., per le buone disposizioni date nell'inseguire i briganti (Torretta di Lucera 31 agosto 1861);

Vittadini Luigi, luogotenente id., pel coraggio ed intelligenza con cui condusse la mezza compagnia (San Marco in Lamis 25 agosto 1861);

Bichieri Pompeo, sottot. id., si distinse pel suo coraggio durante tutta l'azione (Casalvecchio 22 agosto 1861);

Comazzani, sergente id., id.;

Catenacci, id id., id.;

Pistone Pietro, id. id., id.;

Zambelli, caporale id., id.;

Pavani Domenico, id. id., si mostrò ancor più degli altri zelante e ardito (S. Marco in Lamis 25 ag. 1861);

Orlandi, bersagliere id., si mostrò ardito e fu sempre ove maggiore era il pericolo (S. Marco in Lamis e Casalvecchio 22, 25 agosto 1861);

Stefani, id, id., id.;

Amadei Martino, id. id., id.;

Petrucci Donato, id. id., id.;

Balbi Valier conte Alberto, sottotenente nei Lancieri di Milano, si distinse per attività e coraggio (Torretta di Lucera 31 agosto 1861);

Caviglia Francesco Antonio, sottot. aiutante maggiore nei Lancieri di Milano, si aggiunse volontario alla spedizione e si distinse nell'inseguire i briganti (Masseria Calderosi 7 agosto 1861);

Cerruti Biagio, caporale id., comandato alla suddetta spedizione, fu notato pel suo slancio e coraggio (7 agosto 1861);

Menne Raimondo, soldato id., seguì più da vicino l'uffiziale prendendo parte attiva al combattimento (Masseria del Cubitto 28 agosto 1861);

Fosco Crescentino, id. id, id;

Albini, id. id., id.;

Landi Ottavio, capitano nel 61 regg. fanteria, dimostrò intelligenza nel respingere i briganti presso il bosco di Biella (settembre 1861);

Cristille Pietro, soldato id., si distinse molto all'attacco del mulino Liscoli e della grotta delle Mannello (settembre 1861);

Bissolatti Primo, id. id., id.;

Langhi Luigi, id. id., id.;

Davico Felice, id. id., id;

Beltrame Matteo, id. id., id.;

Lasanna Gio. Battista, id. id., id;

Navaresio Francesco, id. id., id.;

Ghilardotto Pietro, id. id., id.;

Talaquez Pietro, id. id., id;

Delvecchio Carlo, sergente nel 61 fant., si distinse nello scontro presso il bosco di Biella (sett. 1861);

Ferelli Domenico, id. id, id.;

Gattoni Bernardo, tamburino id., id.;

S' Ambrogio Luigi, furiere id, id.;

Ferraris Carlo, caporale id., id.;

Somlai, capitano nella legione ungherese, attaccato dai briganti, gli respinse dopo vivo combattimento durante il quale dimostrò gran coraggio e sangue freddo (18 sett. 1861);

Srobonya Alessandro, luogoten. id., per l'intelligenza e coraggio dimostrato nel combattere i briganti (Ripacandida 30 agosto, e mulino d'Acerra 3 sett. 1861;

Udvardi Giuseppe, furiere id., accorse nei punti più pericolosi fugando i briganti e animando i compagni con la voce e con l'esempio (Ripacandida 30 agosto 1861);

Csckeme Andrea, sergente id, id;

Laslò Alessandro, id. id., id.;

Hovas Adolfo, soldato id., id.;

Girczy cav. Giovanni, maggiore id., per lo zelo ed intelligenza dimostrata nel comando dei distaccamenti di Laviano e Rionero (agosto e settembre 1861);

Balog Lodovico, sergente id., dimostrò gran coraggio e fu il primo ad entrare nel mulino di Ruvo (5 settembre 1861);

Nidats Giovanni, soldato id., id.;

Iagocszki Stanislao, id. id, id.;

Bom Davide, id. id., id.;

Letturi Gioachino, sergente nella guardia naz. mobile per lo slancio e coraggio nell'attaccare i briganti al mulino Liscoli (sett. 1861);

Milano Angelo, caporale id., per il valore dimostrato nell'attacco dei briganti il 23 e 24 agosto 1861 nei dintorni di Amalfi;

Ginnari Casimiro, sottot. nella guardia naz. mobile di Melfi, dimostrò slancio o coraggio nell'assalire i briganti a Sora la Mele (agosto 1861);

Miraglia Angelo, milite id., id.;

Pamesano Angelo, id. id., id.;

Pagano Raffaele, id. id., id.;

Fasolo Giovanni, id. id., id.;

Ram Francesco, sottot. nella guardia naz. mobile, si distinse negli attacchi del 23 e 24 agosto 1861 (dintorni di Amalfi);

Piacentino Saverio, id. id., id.;

Poletti Federico, furiere id., id.;

Comiccio Giovanni, sergente id., id;

Calvi Anselmo, id. id., id.;

Valenti Vincenzo, id. id., id;

Coppola Giovanni, milite id, id.;

Palmieri Alfonso, id. id., id:;

Sorrentino Luigi, id. id., id.;

De Filippi Gennaro, id. id., pel coraggio col quale attaccò il mulino Liscoli (sett. 1861);

Scatigno Adone, id. id., id.;

Di Muro Alfonso, id. id., id.;

Paquello Giordano, id. id., id.;

Gamberini Carlo, capit. nel 29 fanteria, pel coraggio dimostrato nella presa di Taverna e pel modo lodevole con cui condusse la propria compagnia (24 luglio 1861);

Borsotti Francesco, sottoten. id., pel modo lodevole con cui si condusse il 24 luglio 1861 all'attacco di Taverna;

Lepri Cesare, sergente id., sempre il primo ad accorrere ove premeva il bisogno (luglio 1861);

Ferigo Giuseppe, tamburino id., id.;

Fratesi Giuseppe, soldato id., id.;

Filippini Carlo, id id., id.;

Azzari Emilio, id. id., id.;

Gennacci Pietro, id. id., id.;

Carraresi Natale, id. id. id.;

Bernacchi Giuseppe, id. id., id.;

Baridon Daniele, id. id., id.;

Canasio Carlo Napoleone, sottot. nel 30 battaglione bersaglieri, per lo slancio e continua perseveranza nell'inseguire i briganti il 26 agosto 1861 in un' imboscata sopra il passo di Cotrone;

Balbi Carlo, sergente id., pel coraggio dimostrato negli attacchi di Cotrone e Cariglione 26 e 31 agosto 1861;

Costa Antonio, caporale id., id.;

Rospantini Filippo, bersagliere id, id;

Falcida Raimondo, id. id., id.;

Noris Giovanni, capitano id., si distinse per coraggio e bravura nell'attacco di Cariglione (31 agosto 1861);

Arcangeli Cesare, luogot. id., id;

Bellinotti Pietro, sergente id., id,

(*Continua*).

Il N. 497 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 23 febbraio ultimo che convoca il Collegio elettorale di Penne pel giorno 23 marzo corrente;

Considerate le distanze che rendono difficili le comunicazioni tra il Comune di Castelli e quello di Torre de' Passeri, capoluogo di sezione elettorale;

Ritenuta la convenienza di erigere il Comune di Castelli in sezione elettorale secondaria;

Visto l'art. 64 della legge elettorale in data 17 dicembre 1860, e l'annessa tabella di circoscrizione dei Collegi elettorali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Gli elettori del Comune di Castelli, mandamento di Torre dei Passeri, formeranno una sezione elettorale a parte.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 21 *Marzo* 1862

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

Nel Corpo del Commissariato Generale della Regia Marina trovandosi vacanti parecchi posti di volontario, il Ministero, ritenuta la necessità di provvedere ai medesimi in proporzione dei bisogni del servizio amministrativo nei dipartimenti marittimi settentrionale e meridionale, ha determinato di aprire, in base al Regio Decreto 21 febbraio 1861, un concorso per la nomina a volontario nel detto corpo.

I posti pei quali è stabilita l'attendenza sono di:

N. 12 presso gli uffici del Commissariato Generale del dipartimento settentrionale;

N. 12 presso quelli del Commissariato stesso del dipartimento Meridionale.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno giustificare, mediante la produzione di regolari documenti,

a) Di essere entrati nel diciottesimo anno di età, nè avere oltrepassato il ventottesimo,

b) Di essere regnicoli, o di aver ottenuta la nazionalità italiana,

c) Di avere adempiuto al corso di rettorica o a quello speciale in un Istituto di pubblica istruzione e di avere in entrambi i casi subito con successo l'esame definitivo.

I posti suddetti verranno conferiti per mezzo di esame in iscritto, il quale si aggirerà:

1. Sulle lingue italiana e francese;
2. Sull'aritmetica;
3. Sulla storia e sulla geografia.

Presiederà agli esami nei due sovraindicati dipartimenti una stessa Commissione, nominata dal Ministero.

I candidati potranno a loro scelta presentarsi agli esami sia in Genova, dove saranno tenuti a datare dal giorno 15 aprile venturo, sia in Napoli dove avranno luogo partendo dal successivo 1 maggio.

I concorrenti saranno senz'altro rimandati ove non posseggano una discreta calligrafia.

La conoscenza della lingua inglese o la qualità di figlio di regio impiegato o di militare, sono titoli di preferenza in caso di parità di merito.

I candidati ai quali, per aver ottenuto un maggior numero di punti competerebbero i posti in concorso, prima di essere nominati definitivamente volontari, resteranno applicati agli uffici dei Commissariati capi di dipartimento, od ai magazzini della R. Marina pel termine di un anno, per esperimento della loro attitudine.

Quest'anno però sarà computato loro nel servizio, qualora vengano confermati.

I volontari che non dessero buona prova nel periodo di tempo anzi accennato verranno senz'altro rimandati, anche prima della scadenza dell'anno d'esperimento.

Le domande d'ammissione dovranno essere estese su carta da bollo da cent. 50, e corredate dei prescritti documenti verranno rassegnate a quel Commissariato Generale presso il quale il candidato vorrà concorrere, secondo la speciale dichiarazione che ne farà nella domanda anzidetta.

Il tempo utile per tale presentazione è stabilito fino al quinto giorno che precede le due epoche sovra determinate.

I candidati dovranno inoltre dichiarare il dipartimento a cui di preferenza intendono essere applicati.

Torino, 15 marzo 1862.

Il segretario generale
LONGO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere al posto di Settore del gabinetto e laboratorio di Anatomia patologica presso la Regia Università di Pavia, al quale è annesso lo stipendio di L. 1000, si invitano gli aspiranti al posto medesimo a presentare alla segreteria della detta Università, entro tutto il giorno 20 aprile p. v., la loro domanda di concorso per esame a termine dell'art. 10 del Regolamento per gli studi della facolta medico-chirurgica approvato col Reale Decreto del 31 di ottobre del 1860.

Torino, 18 febbrio 1862.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso,

INGHILTERRA

Scrivono da Londra 17 marzo al *Moniteur Univ.*:

La speranza che si nutriva di veder la regina aprire in persona l'esposizione internazionale diminuisce a misura che l'epoca si avvicina, e l'inaugurazione della esposizione avrà luogo probabilmente per mezzo d'una Commissione reale rappresentante S. M. e composta del duca di Cambridge, dell'arcivescovo di Cantorbery, del lord cancelliere, del conte di Derby e del visconte Palmerston: questa almeno è la voce che corre.

Producesi in questo momento una specie di crisi nel movimento dei volontari, e sembra improbabile che quel corpo possa mantenersi sul piede dello sviluppo attuale senza una assistenza pecuniaria dello Stato. I volontari che considerano la quistione sotto un punto di vista assoluto pretendono ch'essi non devono altro che il loro tempo e il loro servizio, e che tutto ciò che costituisce l'armamento, il vestiario ecc. deve essere a carico della nazione; ve n'ha pur anco di quelli che reclamano pel loro corpo le stesse condizioni accordate alla milizia. Il dicastero della guerra risponde che è pronto a fornire ai volontari il panno di certi colori necessario al loro vestiario, al prezzo corrente, lo che costituirà per essi un'economia del 20 0/0; ma le sue liberalità non vanno più in là.

In questo stato di cose i volontari di Glasgow hanno indiritto agli altri corpi una circolare in cui propongono di riunire a Londra una Commissione di delegati per mettersi d'accordo sulle viste dell'Associazione ed entrare in relazioni col governo. Questa proposta, in seguito alla quale se fosse adottata si vedrebbe perciò un corpo che delibera sotto le armi e detta condizioni al governo della regina, ha sollevato le critiche più vive: la si rappresenta come inconveniente ed illegale; perciò è probabile che verrà abbandonata. Ma l'opposizione che si è fatta mai sempre al movimento dei volontari trova in queste circostanze una occasione di rinnovare le sue proteste.

V'ha un membro dei gabinetto che dall'apertura della sessione in poi ha visto la propria condizione migliorare di gran lunga nella pubblica opinione: è il sig. Layard, sotto segretario di Stato degli affari esteri. Chiamato per la nomina di lord J. Russell alla Camera alta e dallo stato di salute di lord Palmerston a prendere di frequente la parola e a rispondere alle critiche dell'opposizione, ha superato queste prove con onore.

Il possesso di Nashville per parte dei Federali sarà esso seguito dallo sgombro completo del Tennessee? Codesta quistione ne racchiude una seconda: il governo federale sta per avere in suo possesso uno Stato produttore di cotone? Il Tennessee raccoglie annualmente da 300,000 balle di questa derrata, totale a cui conviene aggiungere i ricolti del Missuri e del Kentuchy, ove dominano altresì gli eserciti degli Stati Uniti: la riunione di questi prodotti rappresenta una quinta parte del ricolto totale del Sud. Codeste merci potrebbero facilmente essere trasportate nei porti del Nord per le vie di comunicazioni interne se i coltivatori si decidessero a disporne.

ALEMAGNA

Nota inviata dal conte di Bernstorff colla data del 14 febbraio al signor Balan, ministro di Prussia a Copenaghen, identica alla nota austriaca inviata al barone di Brenner:

Le comunicazioni che il governo di S. M. danese fece al Reichsrath aperto il 25 gennaio furono pubblicate dalla *Gazzetta del Reichsrath*, il che ci permise di averne conoscenza.

I progetti di legge che riguardano le modificazioni a recare a parecchi articoli della costituzione del 2 ottobre 1855 relativi al Reichsrath non poterono perciò sfuggire alla nostra attenzione.

Lungi dal volerci mischiare nelle cose interne della Monarchia danese o giudicare gli atti del governo in quanto riguardano soltanto le cose interne, noi dovemmo considerare primieramente che le comunicazioni onde trattasi, come la riunione di un Reichsrath il quale non rappresenta che una parte della Monarchia, riguardano da vicino le relazioni del ducato di Schleswig col regno di Danimarca; quindi che queste relazioni furono determinate nel 1851 e 1852 da una transazione internazionale che ebbe luogo fra l'Austria e la Prussia, rappresentanti la Confederazione germanica, da una parte, e la Danimarca dall'altra, transazione che fu sanzionata dalla Confederazione.

Questi fatti c'impongono il dovere di rammentare, che non è permesso di alterare in modo legale, con atti legislativi unilaterali, qualunque forma vogliasi dare, le stipulazioni fondate sopra assestamenti di carattere internazionale. Crediamo dunque utile riferire qui testualmente i punti di quegli assestamenti che vengono principalmente in considerazione.

Per l'ordinanza del 28 gennaio 1852 il gabinetto di Copenaghen riconobbe come obbligatorii pel governo danese verso le due potenze tedesche i cinque punti riepilogati nell'annesso del dispaccio della Corte di Vienna del 26 dicembre 1851. Dicesi in questo annesso: « Quanto S. M. l'imperatore desidera vedere la tranquillità e prosperità della Monarchia danese consolidata al più presto con un ordinamento definitivo appropriato a'suoi bisogni, altrettanto spera con fiducia che il governo danese, ne'suoi atti diretti verso tale importante scopo, non accorderà una preferenza esclusiva alle istituzioni onde il Regno propriamente detto fu dotato negli ultimi anni, ma che guarderà sempre come sola regola sicura le relazioni permanenti di tutta la Monarchia e lo scopo della consolidazione interna del legame che la unisce. Rassicurata su questo punto S. M. non tarderà a cooperare con altre potenze amiche, a fine di assicurare quest'unione mediante la guarentigia internazionale del dritto di successione comune in tutte le parti della Monarchia. »

Intorno al secondo punto lo stesso documento dice espressamente:

« Nella dichiarazione di S. M. il re di Danimarca che non solo non sarebbevi incorporazione del ducato di Schleswig, ma che inoltre non farebbesi nessun atto tendente a quello scopo, la Corte imperiale vede con soddisfazione una nuova conferma delle promesse che re Cristiano VIII aveva già fatte a' suoi sudditi e che S. M. regnante rinnovellò immediatamente dopo il trattato di pace del 2 luglio 1850 nel manifesto dell'11 di questo mese e che in virtù dell'art. 4 del detto

trattato di pace furono recate a cognizione della Confederazione germanica come una risoluzione del re destinata alla pacificazione del paese. »

Quanto allo stato delle pratiche principali che si stanno ora facendo crediamo poterci rimanere dal giudicare o rischiarare per ora nei particolari la portata delle comunicazioni mentovate, il significato provvisorio o definitivo che il governo danese attribuisce loro e le loro relazioni cogli assestamenti di cui è questione sopra. Ma non possiamo restare di dichiarare ora, categoricamente, che non riconosciamo la legalità di atti legislativi e costituzionali che sono in contraddizione colla situazione determinata dalle stipulazioni del 1851 e 1852 pel ducato di Schleswig verso il regno di Danimarca e le altre parti della Monarchia. Protestiamo invece espressamente contro tutte le conseguenze che si vorrebbero dedurre da tali atti e riserviamo per le presenti alla Prussia, come alla Confederazione germanica, tutti i dritti risultanti dalle mentovate stipulazioni.

Vi prego, signore, a dar lattura del presente atto al sig. ministro degli affari esteri di Danimarca e lasciargliene copia.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroborgo ai 28 febbraio (12 marzo):

È annunziata ufficialmente dall'*Invalido* russo la notizia di un prossimo reclutamento, ma non n'è ancora stabilito il tempo. Si è intanto creato testè un comitato per la revisione delle leggi relative a tale materia. Sarà questo comitato composto di delegati dei diversi ministeri e avrà per presidente il sig. Bachtine, membro del Consiglio dell'impero.

Mentrechè si pensa ad aumentare l'effettivo dell'esercito, trattasi d'altra banda di scemare l'armata del Baltico. Non si conserverebbe che il numero strettamente necessario di ufficiali e di marinai pei bastimenti che s'inviano ad incrociare nei diversi mari. Sarebbero affatto soppresse le crociere del Baltico. Si preparano altresì cangiamenti nell'amministrazione della marineria. Dicesi che l'aiutante generale Krabbe, gerente il ministero sotto l'alta direzione del grande ammiraglio, lasci questo posto e gli sottentri il contrammiraglio Greigh, direttore della cancelleria.

A proposito di marineria debbo dirvi che i nostri giornali parlarono della visita che il contrammiraglio Hope venne a fare, a bordo della corvetta *Encounter*, alle nostre colonie dell'Amur. Esaminò nei particolari i nostri stabilimenti marittimi in quei paraggi e i nostri lavori di delimitazione colla Cina. Sarebbe John Bull già geloso dei piccoli nostri progressi nelle colonie d'Asia?

AMERICA

Scrivono da Nova York il 1° marzo al *Moniteur Universel*:

Il bill finanziario votato dal Congresso ha ottenuto la firma del presidente. Egli ha per conseguenza, fin d'ora, forza di legge, e sta quindi per essere messo ad esecuzione.

Da tutte le parti le forze dell'Unione sono trionfanti, e l'esercito confederato batte in ritirata senza cercar di arrestarle nella loro marcia. Dopo lo sgombro di Bowling-Green, si doveva supporre che i Separatisti difenderebbero Nashville, la capitale del Tennessee e una delle città più commercianti degli Stati Uniti. La posizione di questa città sul Cumberland a 200 miglia dal suo confluente coll'Ohio e alla testa delle ferrovie dell'Alabama, del Kentucky e della Virginia era per essi della più alta importanza. Nullameno all'avvicinarsi dell'esercito del generale Buell non venne loro in mente di disputargliene il passo. Essi l'abbandonano per andare a trincerarsi a Murfreesborough, e il gen. Floyd, ad onta dei reclami degli abitanti di quella metropoli, dà il segnale di sua partenza facendo saltare il ponte magnifico costruito pel passaggio della ferrovia. I Federali occupano adunque la capitale del Tennessee e il generale Nelson vi stabilisce il suo quartier generale.

Al presente ci perviene la notizia che le truppe del generale Buell han raggiunto l'esercito confederato a Murfreesborough. Questo ha domandato di capitolare, ma il generale unionista esige ch'essa si arrenda a discrezione e gli accorda 24 ore per decidersi. È probabile che domani sapremo se accetta queste condizioni o ha preferito combattere.

Da parecchi mesi non parlavasi che delle forze immense che i Separatisti avevano ragunato a Colombus. Codesta città, difesa da un'artiglieria possente e cinta da trinceramenti, era la chiave di Memfi e i Federali non se ne sarebbero impadroniti che sacrificando parecchi eserciti in un assedio che richiamerebbe alla memoria quello di Sebastopoli. Al presente avviene che i Separatisti non osano neppure aspettare l'inimico in quella fortezza: essi la sgombrano, fan saltar per aria le fortificazioni, distruggono la ferrovia di Memfi e dell'Ohio, e vanno a rifugiarsi in una delle isole del Missisipi a 45 miglia al disotto, che sta a cavaliere del fiume e d'onde essi pretendono poter arrestare i legni federali che tentassero correrlo.

Ne risulta da questi fatti che i Confederati riconoscono l'impossibilità per essi di difendere un'estensione di territorio cotanto considerevole come avean da prima sperato allor quando supponevano che il sentimento unionista fosse compiutamente estinto nel cuore delle masse. È questa una confessione fatta dal sig. Jefferson Davis nel primo messaggio regolare che ha indiritto al Congresso di Richmond.

Egli dice infatti che il suo governo si è addossato un'impresa al di sopra delle sue forze volendo difendere nel tempo stesso tutto il suo territorio, e che si è questo il motivo ch'egli incontrò disastri. Egli anima i suoi soldati a fare un nuovo ingaggio per tutta la durata della guerra, e spera che in un mese le nuove leve ed i nuovi ingaggi avranno completato i suoi quadri. Quanto al presente il suo esercito è talmente disorganizzato che appena è capace di difendersi. La sua marina è in condizioni soddisfacenti, e le sue finanze sono nello stato più prospero, poichè non v'ha debito galleggiante di sorta, e le sue spese non han sorpassato la cifra di 170,000,000 di dollari.

V'ha luogo a credere che il sig. Davis si faccia qualche illusione, o almeno abbia voglia di presentare al Congresso e all'Europa un quadro meglio tracciato che sia possibile in vista dei fatti che ogni giorno sopraggiungono a smentire le sue speranze. Ma non bisogna per altro dissimulare che se i Confederati han perduto un'enorme estensione di territorio ricco, popolato, che dà la chiave di grandi fiumi, e che forma una specie di scudo dinanzi agli Stati del Sud propriamente detti; che se il Nord ha acquistato una posizione imperiosa: non ha per questo schiacciato pur anco il suo nemico. Il Sud è profondo, dicono i volontarii, e han ragione: vi sono giornate di marcia sino al fondo del golfo, e un sol cocente da affrontare, un sole più terribile della polvere da schioppo. Che siasi trovato il sentimento unionista ancor vivace nel Tennessee e negli Stati intermediarii questa è cosa che non ha conseguenza di sorta pel Sud. Rimane a sapersi se, come dicesi a Richmond, v'ha una popolazione risoluta, entusiasta, pronta a sacrificare l'ultimo suo scudo e l'ultimo suo uomo contro il Nord, o se, come si dice a Washington, v'hanno uomini rovinati, stanchi d'una guerra disastrosa, disingannati sui loro capi, e che non domandano che la pace.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Il parroco di Casotto, villaggio della diocesi di Mondovì, attesta pubblicamente la gratitudine de'suoi parrocchiani per S. M. il Re che conoscendo le angustie in cui versano specialmente nella cattiva stagione que' poveri contadini volle soccorrere ai più bisognosi ordinando all'agente di quel suo podere di distribuire venti sacca di meliga. Quella buona gente benedice pure ai Reali Principi dai quali sono stati più volte aiutati nelle loro miserie.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Le lezioni di medicina civile del prof. Chierici continueranno tutte le domeniche nell'aula della R. Università. Domenica prossima il dott. Chierici tratterà del celibato secolare ed ecclesiastico e delle relative conseguenze fisico-morali.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR *promosso dal Municipio di Torino.* — Col giorno 31 del corrente mese di marzo scade il termine fissato per la raccolta delle soscrizioni.

Il Sindaco sottoscritto credesi pertanto in dovere di notificare ai Comuni od altri Corpi morali, che abbiano votato somme di concorso al monumento medesimo, e così ad ogni altro ritentore di fondi per questo scopo, che è desiderabile e sommamente utile che per tale epoca ne sia effettuato il versamento in questa Civica Cassa, mercè di *vaglia postale, buono del tesoro, cambiale* in capo al Tesoriere sig. *Domenico Rua*, o simile altro mezzo.

Il Municipio potrà quindi addivenire colla voluta sollecitudine ai provvedimenti opportuni per la scelta del progetto e l'esecuzione del monumento.

Il Sindaco RORA'.

Gli altri giornali sono invitati a riprodurre questo avviso.

— Ci è grato di annunziare, dice il *Vessillo della Libertà* giornale di Vercelli, del 20 corr., che l'onorevole Commissione pel Monumento al conte di Cavour nella sua adunanza del giorno 13 del corrente mese con unanimità di suffragi ha allogato al nostro Villa la parte principale, commettendo a lui di eseguire la grande statua del sommo Italiano.

Il resto del Monumento è lasciato al sig. Argenti di Novara, il quale per altro, com'è ben naturale, dovrà accordarsi col Villa perchè ogni accessorio armonizzi per forma da presentare un tutto avente quell'unità che è indispensabile in ogni opera d'arte.

ELETTORATO POLITICO E COMUNALE — Essendo prossima la revisione delle liste elettorali politiche e comunali, la Giunta municipale di Torino notifica, che mentre sta preparando i lavori relativi all'annua revisione delle liste elettorali comunali e politiche, alla quale il Consiglio comunale è chiamato a provvedere nella tornata di primavera dalle leggi 23 ottobre 1839 e 17 dicembre 1860, terrà aperta nella segreteria municipale (1), a partire dal 20 corrente marzo, appositi registri per consegnarvi le dichiarazioni che, contemporaneamente alla presentazione dei titoli richiesti, vengano fatte, tanto per nuove iscrizioni quanto per semplici rettificazioni.

Ricorda a tutti coloro che la legge ammette all'esercizio dell'elettorato le difficoltà gravi di ogni maniera che, in città grande e popolosa, presentano le molte e minute indagini necessarie a procedere con esattezza e senza omissioni alle iscrizioni d'ufficio.

Quindi la Giunta che sta intanto accuratamente occupandosi di quella operazione, li invita tuttavia a non riposare unicamente sull'opera sua, ed essere solleciti a presentare le loro dichiarazioni ed i titoli cui le appoggiano giusta il prescritto degli articoli 23, 26, 27, 28 e 29 della legge 23 ottobre 1839, 19 e seguenti della legge 17 dicembre 1860.

Confida vedersi in questo eccitamento assecondata da quel senno civile il cui progresso così chiaro si manifesta in questa capitale collo spontaneo concorso dei cittadini nell'esercizio come dei diritti così dei doveri che la legge loro conferisce od impone.

Torino, dal palazzo della Città, addì 19 marzo 1862.

Per la Giunta

Il Sindaco RORA'

Il Segretario C. FAVA

(1) Ufficio 4, a cui si ha accesso dalla scala d'angolo nel cortile detto del *Butirro*, a mano destra, entrando dal lato della piazza, n. 10, piano 2.

PUBBLICAZIONI. — *La scienza e l'arte di stato desunta dagli atti ufficiali della Repubblica Fiorentina e dei Medici* da G. Canestrini, deputato. — Parte I: *Ordinamenti economici. — Della finanza* (Firenze, Le Monnier).

Questa importante opera, che darà gran lume alla storia commerciale, industriale e civile dell'Italia fu commessa dal Governo al Canestrini, già noto per varie e riputate pubblicazioni. Essa comprenderà in 6 volumi la parte *economica* e in altrettanti la parte *politica*. Il primo volume della parte I, che ora vide la luce, racchiude i documenti relativi all'imposta sulla ricchezza mobile ed immobile. Il secondo volume concernerà le imposte indirette, i prestiti, i *Monti* ossia il debito pubblico e i bilanci dello Stato. Il terzo riguarderà la politica commerciale.

GIORNALI. — La *Gazette de Savoie* annunzia nel suo numero del 16 corrente che cessa le sue pubblicazioni. Questo giornale si distingueva per le sue opinioni liberali e favorevoli alla causa italiana.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 MARZO 1862.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha per primo votato ed approvato, alla maggioranza di 79 voti favorevoli sopra 82 votanti, il progetto di legge sulla tassa di bollo.

Ripresa poscia la discussione dello schema di legge per una tassa sulle investiture ecclesiastiche e sopra varie concessioni del Governo, dopo nuovo dibattimento sul principio della legge circa alle investiture ecclesiastiche combattuto dai senatori Merini e Mameli e propugnato dal Regio Commissario non che dal relatore e dal senatore Deforesta, altro dei componenti l'Ufficio centrale, messo ai voti il n. 1 del primo articolo che riflette le investiture, dopo prova e controprova, risultò respinto.

Il Senato deliberò quindi a proposta del relatore di soprassedere dal seguito della discussione e di rinviare il progetto all'Ufficio centrale perchè sia nuovamente coordinato.

Si trattò in seguito della precedenza a darsi agli altri progetti di legge all'ordine del giorno; ma essendo l'ora tarda ed il Senato non trovandosi più in numero, si rimandò ad oggi la prestabilita discussione col seguente ordine del giorno:

Al tocco — Riunione negli uffizi per la loro costituzione e per l'esame degli ultimi progetti di legge presentati.

Alle ore 2 — Seduta pubblica per la discussione dei progetti di legge già all'ordine del giorno, previe però le interpellanze del senatore Lauzi al Ministro della guerra sull'occupazione del Seminario di Pavia, prima d'ora fissate per la seduta d'oggi.

===

La Camera dei deputati nella tornata di ieri procedette da principio alla votazione per iscrutinio segreto sullo schema di legge discusso nelle sedute precedenti e relativo alla privativa del sale e dei tabacchi, e l'approvò con voti 171 favorevoli e 43 contrari.

Quindi udì il deputato Briganti-Bellini rivolgere al Ministro di agricoltura e commercio la preghiera di provvedere che nel ritirare dal corso per le provincie, già pontificie, gli spezzati d'argento del cessato governo, procuri che la popolazione non riceva danno dal cambio delle vecchie monete colle nuove: al che il Ministro rispose promettendo di provvedere.

In fine cominciò la discussione di uno schema di legge concernente l'ordinamento delle Guardie Doganali e ne approvò i primi quattro articoli.

Nella stessa tornata il deputato Lovito chiese facoltà di muovere al Ministro dell'interno interpellanze sullo stato della pubblica sicurezza in alcune provincie dell'Italia Meridionale, che la Camera accordò senza però determinarne il giorno.

===

Gli uffizi della Camera dei Deputati hanno nominato per l'esame del progetto di legge relativo alla vendita ai pubblici incanti degli armenti demaniali nella tenuta detta di *Tressanti* nel Tavoliere di Puglia i Commissari:

Ufficio 1. De Vincenzi; 2. Piroli; 3. Bertini; 4. Galeotti; 5. Del Giudice; 6. Salvagnoli; 7. Dino; 8. Bertolami; 9. De Blasiis.

Commisione eletta dagli Uffici della Camera dei Deputati per l'esame del progetto di legge intorno ad una nuova proroga di termini della legge sull'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie dell'Emilia:

Ufficio 1. Capone; 2. Mayr; 3. Silvani; 4. Corsi; 5. Mazza; 6. Salvagnoli; 7. Guerrieri; 8. Giuliani; 9. Gherardi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 20 *marzo*.

Seduta del Corpo legislativo.

Il complesso dell'indirizzo venne adottato con 244 voti contro 9.

Seduta del Senato.

Larochejaquelein vorrebbe provare che Rattazzi ha svisato il vero pensiero del Senato francese sulla questione romana. Billault prega il Senato di non intavolare discussioni da tribuna a tribuna, le quali porterebbero immensi imbarazzi nelle nostre relazioni coll'estero. Domanda al Senato di passare all'ordine del giorno. La proposizione è adottata.

Ragusa, 20 *marzo*.

Gl'insorti ed i Montenegrini furono dispersi. Dervisch-pascià con 16,000 uomini prosegue delle ricognizioni lungo le frontiere del Montenegro. I Turchi si sono impossessati di diverse posizioni.

Parigi, 21 *marzo*.

La *Patrie* smentisce che gli alleati abbiano stabilito un progetto di accomodamento col Messico.

La *Correspondance Havas* afferma che le voci di modificazioni ministeriali sono assolutamente infondate.

Parigi, 21 *marzo*.

S. M. l'Imperatore riceverà domani la deputazione incaricata di presentare l'indirizzo del Corpo legislativo.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 70 10.

Id. id. 4 1[2 0[0, 98.

Consolidati inglesi 3 0[0 94.

Fondi piem. 1849 5 0[0 68.

Prestito italiano 1861 5 0[0 67 65.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 775

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 355.

Id. id. Lombardo-Venete 545.

Id. id. Romane 191.

Id. id. Austriache 508.

===

Vienna, 21 *marzo*.

Syra, 17. Le truppe reali hanno ristabilito l'ordine. Gl'insorti che andavano a Hydra a liberare i prigionieri, attaccati da una fregata regia, furono respinti nell'isola, e dopo un combattimento si sono resi.

Una deputazione di Nauplia è arrivata in Atene per implorare la grazia sovrana.

Larissa, 20. I Turchi dopo una ricognizione verso Grahovo riguadagnarono le loro posizioni. Vucalovich conserva la sua ed attende rinforzi dai Montenegrini.

===

Milano, 22 *marzo*.

Garibaldi giunto alle ore 11 pom., malgrado il tempo piovoso e l'ora tarda, era salutato e festeggiato da immensa folla; gran numero di carrozze aspettavanlo alla stazione.

Grida entusiastiche l'accompagnavano sino all'*Albergo de la Ville*.

Costantinopoli, 20 *marzo*.

È inesatto che sieno scoppiati torbidi a Larisse, Arta e Prevesa.

Vienna, 22 *marzo*.

Il principe Windischgratz è morto la scorsa notte.

STRADE FERRATE DELLO STATO.

Avviso al Pubblico.

Alle ore 8 1[2 antimeridiane del giorno 26 e successivi del corrente mese di marzo, sotto una tettoia delle merci nella stazione di Porta Nuova in questa Capitale, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita degli oggetti rinvenuti nelle stazioni e nei convogli, e non reclamati dai proprietari, quali oggetti consistono specialmente in cappelli, berretti, canne, ombrelli, fazzoletti, ecc.

In tale occasione saranno pure vendute alcune merci spedite per la strada ferrata ed abbandonate dai proprietari.

Torino, 3 marzo 1862.

L'Amministrazione.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D COMMERCIO DI TORINO.

22 marzo 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 68, 58, 67 80 85, 63 — corso legale 67 86

Id. 4[5 pag. 1 genn. C. d. m. in liq. 67 70 65 65 60 p. 31 marzo

Fondi privati.

Ferr. di Pinerolo. C. d. m. in c. 260 260 50

===

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 62
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 15	78 35

G. FAVALE Gerente.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Smarrimento di Libretto.

N. 7020.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio:

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N.° 7020, settemila venti, spedito il 18 novembre 1856, con domanda di altro libretto in sostituzione;

Si avverte chi possa avervi interesse di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 15 aprile 1862, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (Via Bellezia, n. 34), addì 15 marzo 1862.

Il segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOMEIS.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (7 1[2 lettera A piccolo) Opera *Il barbiere di Siviglia* — Ballo *Fiammella*.

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita: *Le scimmie*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7[2) Opera *I due Foscari* — — ballo *Le educande di Aragona*.

D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *Le doe educassion*.

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La pi bela fia del paus*.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *La rivincita*.

A beneficio dell'attrice Tessero.

COMMISSARIATO GEN.LE

DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

AVVISO D' ASTA

Si notifica, che nel giorno 2 aprile 1862, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala degli incanti, situata in attiguità dell' ingresso principale della Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto dei lavori di manutenzione e riparazioni annuali pa eseguirsi nei Fabbricati Marittimi attualmente occupati, o da occuparsi pel servizio delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero di Marina, e compresi nella circoscrizione territoriale della Direzione Straordinaria di Spezia durante il triennio 1862, 63 e 64, calcolandosi presuntivamente i lavori medesimi a L. 10,000 annue.

Le condizioni sì generali che particolari, i prezzi delle mercedi e dei materiali descritti nell' elenco generale sono visibili presso il Commissariato generale suddetto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà all' estinzione della candela vergine, a favore del miglior offerente.

Gli aspiranti all' impresa per essere ammessi a licitare, dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell' arte e di data non anteriore di mesi 6 e certifichi che l'aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nell' eseguimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private.

Sono escluse le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rosi colpevoli di negligenza o mala fede sì verso il Governo che verso i privati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare Ln. 3,000 in numerario o in cedole del Debito Pubblico al portatore od intestate in bianco, in viglietti della Banca Nazionale, o in *vaglia* sottoscritto da persona notoriamente risponsale

Genova, addì 19 marzo 1862

Il Commissario di 1.a *classe*
Capo dell' Ufficio dei Contratti
QUARANTA.

CITTÀ DI TORINO

DIFFIDAMENTO

Essendosi, a norma della pubblicazione fatta nella Gazzetta Ufficiale del Regno addì 19 aprile 1861, esaminati i titoli presentati in tempo utile dagli aventi dritto, o pretesa verso la soppressa Università dei Caffettieri, Confettieri e Distillatori di Torino, ed essendosi in seguito a detta disamina formato il ruolo di quelli che effettivamente risultarono Membri della Università medesima addì 14 agosto 1844, od eredi degli aventi dritto

SI NOTIFICA

Che il predetto ruolo, in cui sono descritti il nome, il cognome, la professione degli aventi dritto di partecipazione al riparto dei fondi della soppressa Università, e l' indicazione della patente di cui sono muniti, o di altro titolo legale, trovasi depositato nella Segreteria Municipale (3° Uffizio, Scuole e Beneficenza) e vi rimarrà sino a tutto il mese di aprile prossimo, durante il qual tempo sarà libero a chiunque creda di essere interessato il fare eccezioni od il proporre osservazioni sulla formazione di esso, il tutto nei modi legali, ed anche a pena di decadenza.

Torino, 11 marzo 1862.

Per il Sindaco
L'Assessore anziano T. BARICCO.

Ferrovia Vittoro Emanuele

SEZIONE TICINO

Il pagamento degli interessi delle Obbligazioni di Novara, scadenti con tutto il corrente marzo, avrà luogo alla Cassa Centrale, Stazione Porta Susa, dal 1° aprile in poi, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 alle 2 pomerid.

AMMINISTRAZIONE DELLA STRADA FERRATA DA TORINO A CUNEO

Per deliberazione de' Consiglio d'Amministrazione, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale pel giorno 31 del corrente mese di marzo, alle ore una pomeridiane, nel locale della Società della Ferrovia di Stradella, via dell'Ospedale, 24, casa S. Andrea, per deliberare sul reso conto dell'esercizio 1861.

Gli Azionisti che desiderino d' intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla Cassa della Società della Ferrovia di Stradella, e conformarsi al disposto dagli articoli 17 e 21 dei vigenti Statuti sociali.

Torino, 14 marzo 1862.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto fa noto che il di lui figlio Giacomo, conciatore di pelli, giunto in maggiore età, venendo di stabilirsi in suo particolare, non intende essere risponsale di qualsiasi di lui operazione.

Giuseppe Pennanc.

COMPLEMENTI D'ALGEBRA

E DI GEOMETRIA ANALITICA

compilati ad uso degli Studenti di Matematica

dal Dottore ELIGIO MARTINI

incaricato dell'insegnamento dell'introduzione al calcolo nella R. Università di Torino.

Parte I. *Equazioni algebriche e Determinanti*

LIBRERIA DEI FRATELLI BOCCA

Tipografia RIBA in Cuneo

TEORIA

DI EVOLUZIONI ED ESERCITAZIONI

AD USO DEL CORPO

dei BERSAGLIERI ed INFANTERIA di marina

Prezzo — *L.* 1 50

Spedizione contro *vaglia* postale affranc.

FERROVIA D' IVREA

Il Consiglio d'Amministrazione della Ferrovia suddetta ha in sua seduta dell! 22 marzo corr. dichiarato aperto il pagamento del dividendo 2.° semestre 1861, e ne ha fissato il montare in L. 8 caduna azione.

Lo sborso delle somme dovute agli Azionisti per tale oggetto, verrà eseguito dalla Cassa di Commercio ed Industria in Torino, via dell'Ospedale, n. 17, a partire dal 1 aprile, sulla presentazione dei corrispondenti *vaglia* (*coupons*), accompagnati dalla loro distinta, giusta il sin qui praticato.

AI SIGNORI SERICOLTORI

A comodo di quegli allevatori che per ragione di distanza non possono far esperimentare le loro sementi col microscopio, l'egregio cavaliere CORNALIA, professore di storia naturale al civico Museo, accertatosi coi debiti esami che io possiedo una partitella di semente assai sana preparata da me personalmente in Turchia, ha acconsentito a distribuirla esso stesso in iscatolette, a cui appose la riverita sua firma e il suo suggello.

È desiderabile che se ne faccia una prova perchè nutrendo io l'intenzione di continuare questo metodo di distribuzione negli anni avvenire, sono persuaso di portare per tal modo sollievo alla dolorosa emergenza in cui versa la sericoltura.

Ne è fissato il prezzo a Fr. 16 ogni oncia di 25 gramme, e ad ogni scatola è unito un campione dei bozzoli produttori che sono gialli e dei più stimati.

Milano, 1 marzo 1862.

AMBROGIO LOCATELLI

(Contrada del Lauro. num. 2).

P.S. Si possono dirigere le domande anche ai sigg. Rovei e Comp. miei rappresentanti in Torino.

VENDITA DI PARTE DI CASA

Alle ore 8 antimeridiane del 10 prossimo aprile, il sottoscritto procederà nel suo studio, via Bottero, 19, piano primo, all'incanto pella vendita del lotto terzo della casa Aymonin di solida costruzione, situata in questa città, nel rondò a levante di piazza Vittorio Emanuele, porta n. 1, del reddito di L. 8177, oltre a due membri tenuti dal proprietario ed una cantina, per L. 102 mila, alle condizioni indicate nel relativo tiletto,

Torino, il 10 marzo 1862.

Not. Gio. Batt. Ristis.

INCANTO VOLONTARIO

il 19 aprile 1862, *ore* 10 *mattina, in Torino, nello studio del notaio Borgarello, via S. Filippo, num.* 6

VENDITA

Caseggiato civile e rustico alla Veneria Reale, composto di 12 camere, scuderia, fenile, cortile, pozzo, cantine e piccolo giardino.

Prezzo d' incanto L. 12,000, alle condizioni risultanti dal bando venale pubblicato e visibile nello studio del notaio suddetto.

Torino, 15 marzo 1862.

Notaio Borgarello.

INCANTO VOLONTARIO

Di ricchi mobili e solida costruzione della rinomata fabbrica di Giuseppe Antonio Calderini, in piazza Carignano, n. 6, casa Moreli; consistenti in armadi a specchi, tavole parietali, buffetti da sala, cassettoni, scrigni, scanzie, tavole, tavolini, sofà, sedie, seggioloni di varie fogge e dimensioni, in legno mogano, noce, ciliegio ed arabe.

Mercoledì, 26 marzo, alle ore solite e giorni successivi.

Roggeri Domenico, *estim. giur.*

DA VENDERE

CASCINA con fabbricato civile mobigliato, di ett. 44 (giornate 114) circa, a pochi minuti dalla stazione di Sant'Antonino (Susa)

Dirigersi all'ufficio del caus. Migliassi, via di San Dalmazzo, 16.

DA AFFITTARE

per un novennio dal 1 *novembre* 1862

CASCINA sui territorii di Pianezza e Druent di ettari 28, 63, 1 (giornate 73 50).

Dirigersi in Torino al notaio coll. Guglielmo Teppati, via Arsenale, N. 6.

DALL'UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

si è cominciata la pubblicazione della

IX. EDIZIONE

DELLA

STORIA UNIVERSALE

DI

CESARE CANTU'

RACCONTO E DOCUMENTI

150 a 160 fascicoli completeranno l'opera che si divide in 10 volumi, 6 di racconto, 4 di documenti. — 15 fascicoli formeranno un volume.

Il prezzo di ogni fascicolo di quattro fogli in-8. grande, carattere compattissimo è fissato a L. 1; in uno di cui sarà dato gratis il ritratto dell'autore diligentemente inciso in acciaio. — Tutti i librai d'Italia ricevono le associazioni.

D' imminente pubblicazione

alla Libreria della MINERVA SUBALPINA

di GIACINTO BELGRANO, *via di Dora Grossa, Torino*

IL PROGETTO DI CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA

presentato dal Ministero di Grazia e Giustizia (Miglietti) *nella tornata del* 9 *gennaio* 1862 *al Real Senato.*

Un volume di 450 pagine firmato Lemonnier, L. 3, 50.

Si spedisce franco in tutto il Regno a chi manderà un *vaglia* postale di L. 3, 50 alla Libreria suddetta.

EXPOSITION DE LONDRES

GRAND HÔTEL

ET

CAFÉ RESTAURANT DE L'ÉTOILE

tenu par JEAN CHIALES piémontais

VINGT BILLARDS

TABLE D'HOTE A' 5 HEURES ET DEMIE.

Dîners et Soupers à la Carte, prix modérés.

Appartements et chambres meublées.

N.° 16 GREAT WINDMILL STREET
HAYMARKET, LONDON.

Journaux Italiens, Français, Anglais et Allemands.

On parle toutes les langues du Continent.

Il suddetto Albergo - caffè, unico nel suo genere nella metropoli Inglese, venne recentemente ampliato e rimodernato, per cui i vieggiatori vi troveranno tutto il *confortable*, ed i Piemontesi i loro prediletti vini dell'Astigiano, Nebiolo e Barbera.

AVVISO

La fiera di cavalli fondata in Königsberg in Prussia avrà luogo il 2, 3 e 4 giugno 1862.

I proprietarii delle mandrie più rinomate della Prussia Orientale e della Lituania inviano a quella fiera cavalli del sangue più puro, e i compratori vi troveranno di che farvi una scelta quanto ricca altrettanto variata.

La commissione della strada ferrata dell' est ha prese tutte le disposizioni necessarie per facilitare il trasporto dei cavalli.

Königsberg in Prussia, marzo 1862.

Il Comitato della fiera dei cavalli

Sig. de BARDELEBEN-RINAU, *proprietario;*

Sig. von DER GROEBEN, *capitano e capo squadrone del Reggimento Corazzieri, num.* 3;

Sig. de GOTTBERG, *proprietario a Wulfshoefen;*

Sig. de ZANDER, *maggiore nel* 1 *Reggimento di fanteria.*

IMPIEGO

Una persona di commercio, d'anni 32, cerca impiego da contabile o cassiere, dando ampie cautele in numerario — Dirigersi con lettera a Pozolotti Domenico, proprietario, Torino.

N. BIANCO E COMP.

BANCHIERI

Via San Tommaso, num. 16

Vendono vaglia d'Obbligazioni, prestito della città di Milano, a L 3 caduno per concorrere nell'estrazione del 1 aprile 1862.

DA VENDERE IN PINEROLO

Cospicuo corpo di casa faciente angolo della piazza Cavour e lo stradale di Saluzzo, che, mediante la spesa di circa L. 18,000 per ultimarla, si porterebbe all'annuo reddito di oltre L. 14,000, esente da tributo regio per 20 anni dopo coperta, e per motivi di scadenza si cederebbe al quarto meno del valore reale o di perizia. — Dirigersi ivi dal proprietario Giors Filippo.

DA VENDERE IN CAVORETTO

Corpo di fabbrica a due piani, composto di 8 grandi camere mobigliate con cappella; più un secondo corpo di casa a due piani, composto di 8 piccole camere in attiguità all'altro corpo di fabbrica, con 2 giardini cinti da muro, ed alloggio pel guardiano.

Dirigersi al not. Teppati, via Arsenale, 13.

ORDINE MAURIZIANO

AFFITTAMENTO

Per un novennio, dall'11 venturo novembre, dei poderi denominati *Cascinasse, Murtizzo, Veneria, Grangia di Scarnafigi, Siccardino, Cascine Nuove e Catasso*, nei territorii di Saluzzo, Cardè, Scarnafigi e Lagnasco, divisi in otto lotti, che si esporranno all'asta li 3 aprile prossimo, ore 9 di mattina, in Torino, nella sala delle sedute del Consiglio dell'Ordine, via della Basilica, num. 3.

Il capitolato d' oneri è visibile assieme alla descrizione dei lotti negli Uffizii della Regia Segreteria del Gran Magistero e presso gli Economi della Commenda di Staffarda e della Fornaca.

AVVISO. — Grande deposito di Lucido francese e nazionale al prezzo di L. 25 per ogni cassa di 100 dozzine, presso Renaldi e Comp., via Santa Teresa, n. 17, Torino, ove pure si ricerca un socio col capitale di L. 20[m. per una fabbrica avviatissima in Torino. — I medesimi ricevono commissioni per compra e vendita di merci per conto, e se ne ricevono depositi.

DA VENDERE

CASCINA, fini di Savigliano, regione dell' Apparizione, denominata *La Scassa*, di ett 50 circa (giorn.132) di cui circa un terzo prati adacquabili. — La vendita si fa tanto in un corpo solo, quanto a pezzi separati.

Far capo in Savigliano dal geometra Filliberto Allasia, ed in Torino dal notaio Cassinis, via Bottero, num. 19, piano primo.

DA VENDERE

CASCINA situata sulle fini di S. Damiano d'Asti, ad un'ora dalla Stazione della Ferrovia, composta di prati, campi e vigne, del quantitativo di ett. 26, are 60 (g.te 70).

Per le trattative dirigersi al notaio Vincenzo Migliasso in Asti, contrada dei Pelliciai, casa Debenedetti.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

AL PRESENTE

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di 9 camere mobigliate, con aia e giardino, esposta a mezzodì.

Dirigersi in via del Valentino, num. 3, piano 2, uscio a sinistra.

DA VENDERE OD AFFITTARE

Amena e comoda Villeggiatura sui colli di Pinerolo, presso la parrocchia di S. Maurizio, con fabbricati civile e rustico, ed ampio giardino inglese, e da ortaglia, con abbondanti piante fruttifere, di proprietà dei signori eredi di Gio. Nigra.

Far capo in questa città, alla casa propria degli stessi, via Bogino, n. 1.

Presso la Tip. G. FAVALE e C.

e principali Librai

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, il VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso volume avente più di 300 disegni e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

Grande assortimento

DI OMBRELLINI E PARACQUA

IN SETA

Portici del Palazzo di Città, num. 18.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Ad instanza di Caraccio Gioachino albergatore sotto l'insegna del Cappello d'Oro. in questa città, venne profferta dal signor giudice della sezione Dora di Torino, sentenza contumaciale 8 marzo 1862, contro Gajdo Giacomo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, notificata nelle forme volute dall'art. 61 del Codice di procedura civile, per atto del 20 marzo corrente dell'usciere Aubert, colla quale fu condannato il Gajdo al pagamento a favore del Caraccio della somma di L. 115, 50, per mantenimento di un cavallo, e di L. 1, 50 caduna giorno sino al ritiramento o vendita del cavallo medesimo; ed inoltre fu dichiarato tenuto esso Gajdo a ritirare il cavallo dallo stallaggio dell'albergo del Caraccio, a pena che sia lecito al medesimo di farlo vendere ai pubblici incanti a rischio e pericolo del Gajdo, fissando per il pagamento il termine di giorni 5 con sentenza esecutoria non ostante appello od opposizione.

Torino, 21 marzo 1862.

Capriolio proc.

NOTIFICANZA

Con verbale d'istruttoria 10 marzo 1862, il signor giudice della sez. Moncenisio di Torino, nella causa vertente tra la signora Campora Albertina, domiciliata in Torino, Ambrosio Filippo di pari domicilio e Filippi vedova Teresa già domiciliata in Torino, ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, e sulla dichiarazione delli Campora ed Ambrosio, di non volere ulteriormente deliberare in causa ed in contumacia della vedova Filippi Teresa, il detto signor giudice assegnò la causa a sentenza, fissando per la prolazione della medesima l'udienza delli 26 corrente mese di marzo ore 8 mattutine.

Torino, 20 marzo 1862.

Rampa sost. Castagna.

SUBASTAZIONE

Si rende noto al pubblico che ad instanza di Vaisiga Gioanni fu Giacomo dimorante in Alba, rappresentato dal procuratore sottoscritto, venne dal tribunale del circondario di questa città, con apposita sentenza fissato l'incanto dei beni di cui ordinò l'espropriazione forzata, in odio di Dondi Francesco dimorante pure in Alba, l'udienza delli 25 aprile prossimo venturo, in 5 distinti lotti, ed alle condizioni e prezzo specificato in apposito bando venale delli 5 marzo corrente, di cui si può prendere visione.

Alba, 11 marzo 1862.

Prioglio Pasquale p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 25 prossimo aprile, al meriggio, si procederà all'incanto di tutti gli stabili posseduti in territorio di Cossila dalli Biasetti Alessio ed Agostino fratelli fu Taddeo, e Code Bertetti Gioanni fu Giuseppe di detto luogo di Cossila, consistenti in diversi lotti, composti di case e di campi, come meglio appare dal bando redatto dal signor segretario del tribunale, in esecuzione della sentenza che autorizzava la subasta dell' 11 febbraio ultimo, emanata sull'instanza del sig. farmacista Pietro Valle.

Biella, 11 marzo 1862.

Dionisio proc.

INCANTO

dietro aumento del sesto.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Cuneo, li 11 corrente marzo, li signori conte ed avvocato Luigi Franchi di Pont, residente in Torino, e Giravegna notaio Ludovico residente in Centallo, nella loro qualità di massari ed amministratori della chiesa della Beata Vergine delle Grazie eretta in Centallo, fecero l'aumento del sesto al prezzo del lotto secondo dei beni stabili incantatisi ad instanza del signor Giuseppe Peano di Cuneo, contro il Francesco Antonio e Pietro Vincenzo fratelli Testa, residenti il primo in Torino, e l'altro in Centallo, e deliberato detto lotto al signor Gioachino Unia di Cuneo, per la somma di L. 1570 con sentenza del prelodato tribunale 6 andante marzo; con quale atto d'aumento di sesto li signori conte Franchi di Pont, e notaio Giravegna nella qualità prenarrata, offersero pel lotto secondo di tali beni siti in territorio di Centallo, la somma di L. 1835, costituendo in loro procuratore il caus. Giuseppe Bessone.

In calce del ripetuto atto d'aumento di sesto il signor presidente dello stesso tribunale con decreto portante la data 12 stesso mese di marzo, fissò pel nuovo incanto l'udienza del tribunale di Cuneo delli 9 aprile prossimo, ore 11 mattutine, mandando redigersi nuovo bando venale che porta la data 15 corrente, ed in cui sono descritti gli stabili ed inserte le condizioni della vendita.

Cuneo 19 marzo 1862.

Gallian sost. Bessone proc.

TORINO TIP. GIUS. FAVALE e C.